



Tit.:5.6

Rif. int. 2024_8326

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 138854 del 15/03/2024

e nota prot. n. 13029 del 09/01/2026

Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel Comune di Morcone (BN)" - Proponente Cogein Energy S.r.l. **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso con riferimento all'istanza in oggetto ed alla relativa documentazione resa disponibile al link indicato nelle note a margine evidenziate, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rileva quanto segue:

- ✓ l'intervento proposto attiene al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nel comune di Morcone (BN), con opere connesse nello stesso territorio comunale. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di:
 - n° 6 aerogeneratori, ciascuno con potenza massima di 5,0 MW e relative piazzole temporanee e definitive;
 - viabilità interna al parco con tratti da realizzare ex novo e tratti di viabilità comunale/vicinale da adeguare;
 - una rete di cavidotto interrato di collegamento interno fra gli aerogeneratori e una rete di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione;
 - una stazione elettrica di utenza di trasformazione;
- ✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana (PsAI-Rf) dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), per l'impianto eolico proposto si rilevano le seguenti interferenze con gli scenari di rischio perimetrati del PsAI-Rf:
 - gli aerogeneratori M1, M2, M3, M4, M5 ed M6, con relative opere accessorie provvisorie e definitive e la Stazione di Trasformazione ricadono in aree classificate come *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*; per le strade di nuova costruzione di avvicinamento alle torri con i relativi cavidotti interrati si rileva che: il Ramo 1 (di avvicinamento alla torre M1) attraversa un'area perimetrata come *Area di alta attenzione - A4* ed aree C1; il Ramo 3 (di avvicinamento alla torre M3); il Ramo 4 (di avvicinamento alla torre M4) ed

il Ramo 5 (di avvicinamento alla torre M5) attraversano aree perimetrate come *Aree di media attenzione-A2* ed aree *C1*; il cavidotto previsto lungo strade esistenti attraversa aree perimetrate come *A4, Apa, A2, A1* ed aree *C1*;

✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:

- nelle aree *A4* e *Apa* (v. artt. 3, 4 e 5) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H), tra le quali alla lettera E) figura *la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili*;
- nelle aree *A2* e *A1* (v. artt. 8, 9, 10 e 11) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;
- nelle aree *C1* (v. art. 13) gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle suddette opere consentite deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

La documentazione prodotta a corredo del progetto contiene:

- una *Relazione Geologica e di Compatibilità idrogeologica – Elab.2*, che evidenzia “*nel complesso la compatibilità di tutte le opere previste con le attuali condizioni geomorfologiche, idrogeologiche, geologiche e sismiche delle aree coinvolte, previa adozione delle prescrizioni tecniche indicate in questo paragrafo e nei paragrafi precedenti. Tale compatibilità si basa ovviamente, in mancanza di puntuali indagini geognostiche e sismiche svolte sulle diverse aree coinvolte, solo su considerazioni di natura geomorfologica (morfotipi coinvolti, acclività, ecc.), sui risultati dello studio bibliografico e su evidenze osservate durante il rilevamento in campagna. Si ribadisce in merito che la prevista e necessaria campagna di indagini geognostiche e sismiche (cfr. paragrafo successivo) da effettuare in una fase successiva sarà modulata anche al fine di stabilire con maggiore precisione le condizioni di stabilità anche a lungo termine delle diverse aree*”;
- l'incartamento progettuale contiene, inoltre, una *Relazione Idraulica – Elab.5*, che analizza puntualmente tutte le interferenze con il reticolo idrografico, riportando che “*in fase di realizzazione, saranno implementate soluzioni dettagliate in base ad ogni attraversamento per risolvere le criticità evidenziate dallo studio e saranno comunicati i risultati alle amministrazioni competenti. A titolo di esempio possono essere previste soluzioni di posa del cavidotto in T.O.C.*”

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento in oggetto, per quanto di competenza esprime parere favorevole alla realizzazione del parco eolico in progetto con la prescrizione che:

- le opere infrastrutturali non altrimenti localizzabili (in particolare le strade da realizzare ex novo) interferenti con le aree perimetrate del citato PsAI-Rf, siano realizzate nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle relative norme, sulla base di un adeguato studio di compatibilità idrogeologica;
- tutte le opere vanno realizzate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica Arch. G. Manganiello